

**ABSTRACT PROGETTO rev.12/6/2019 (cs)**

**PROGETTO “SMEs powering a low carbon future”**

**(acronimo: SME POWER)**

**Programma di finanziamento: Interreg Europe**

**Durata: 48 mesi**

Le piccole e medie imprese (PMI) costituiscono la colonna portante dell'economia, tuttavia il loro potenziale in termini di efficienza energetica ed utilizzo delle fonti rinnovabili resta ancora poco sfruttato. Il fatto che ci siano così tante PMI che operano in tutta Europa fa pensare che un cambiamento nei loro comportamenti energetici rappresenterebbe una parte essenziale del cambiamento verso un'economia a basse emissioni.

Il target specifico del progetto SME POWER sono proprio le PMI a bassa intensità energetica: si tratta di una maggioranza “silente” che non ha ancora individuato i potenziali benefici derivanti da un impegno verso il cambiamento.

Nel complesso lo scopo del progetto SME POWER è quello di garantire che le politiche pubbliche volte a favorire ed incentivare lo sviluppo di una economia a basse emissioni si adattino meglio ai fabbisogni delle PMI a bassa intensità energetica, in modo da farle diventare una figura chiave del cambiamento a basse emissioni a livello europeo.

Tre sono le chiavi importanti di questo cambiamento e che rappresentano il nucleo delle attività di apprendimento di SME POWER:

1. il miglioramento delle condizioni energetiche nelle strutture / edifici e nei processi delle PMI,
2. il ruolo di azienda ad effetto moltiplicatore nello sviluppo di prodotti più efficienti,
3. l'esempio positivo per i lavoratori quando vengono fatti investimenti nel rafforzamento delle capacità e delle professionalità dell'intera organizzazione.

La cooperazione Interregionale alla base del programma europeo Interreg è la chiave per identificare buone pratiche, sinergie e piani d'azione che possano essere integrate, sviluppate ed adattate in modo da fornire ai decisori politici europei che si avvicinano al complesso mondo delle PMI gli input necessari per migliorare le politiche a favore delle PMI stesse e definire quale supporto implementare per ridurre le emissioni del settore produttivo.

Il progetto SME POWER raggruppa 7 partner e la partnership che sarà sviluppata dovrà raccogliere esperienze complementari e costruire una visione condivisa con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR) in 5 paesi dell'Unione Europea, per la parte concernente gli aiuti alle PMI nel settore dell'efficienza energetica e della protezione ambientale.

Se supportate da efficaci politiche, come incoraggiato da SME POWER, le PMI potranno avere un ruolo chiave per raggiungere l'ambizioso target energetico EU2030.

Per l'Italia le attività saranno svolte da ARRR SpA, che è il soggetto capofila e coordinatore del progetto.

In Toscana l'asse Prioritario 4 del POR ha come focus la promozione e la diffusione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nei settori chiave, industria e trasporti, ai fini del raggiungimento dei target europei in termini di risparmio energetico e riduzione delle emissioni climalteranti.

Il Governo Regionale attraverso i Fondi Europei supporta ed incentiva azioni per ridurre il consumo di energia e le emissioni, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.

In particolare, la “priorità di investimento 4b” si focalizza sulla promozione dell’efficienza energetica e dell’uso delle rinnovabili nelle PMI, con due tipi di intervento; il primo è l’efficienza energetica negli edifici (isolamento termico, cogenerazione, sistemi di automazione intelligenti ecc., con produzione di energia da fonti rinnovabili); il secondo riguarda l’efficienza energetica nei processi produttivi con l’obiettivo di diminuire il consumo energetico ed risparmio di risorse (recupero di calore, sostituzione di impianti, sistemi di controllo e regolazione ecc).

Il progetto SME Power dovrà fornire ai decisori opportune indicazioni affinché:

- siano ridefiniti i criteri di selezione delle proposte presentate dalle PMI per essere incentivate al fine di garantire che soltanto i progetti di alta qualità vengano finanziati,
- sia sviluppato un focus specifico per gli interventi sui processi produttivi,
- sia potenziato il monitoraggio dei progetti approvati,
- sia migliorata la modalità di comunicazione integrata delle PMI a bassa intensità energetica,
- siano divulgati i risultati ed in particolare le “buone pratiche” per favorirne la replicabilità.

La Commissione Europea da un lato è interessata a supportare nuovi progetti con i bandi relativi all’energia per le PMI ed a sviluppare un approccio più inclusivo per raggiungere nuovi candidati; dall’altro intende supportare nuovi progetti selezionati grazie a criteri più efficaci.

Al momento i criteri di selezione prevedono i risultati attesi in termini di risparmio energetico, performance economica e grandezza del beneficiario, con preferenza per azioni sinergiche. Tuttavia, questi criteri di selezione dovranno essere ridefiniti con l’inclusione di punti di valutazione extra in modo da assicurare che i migliori progetti siano finanziati. I nuovi bandi della programmazione europea potrebbero testare criteri di selezione più stretti.

A tal proposito il progetto SME POWER, con le attività che saranno sviluppate attraverso la cooperazione interregionale tra i partner, avrà l’obiettivo di proporre criteri migliorativi per la selezione dei progetti delle PMI nella logica sopra detta.

Infine, dovrà fornire un supporto alla Commissione / Autorità di Gestione per migliorare la qualità delle attività di monitoraggio dei progetti approvati. Questa attività è fondamentale e deve essere potenziata ed ottimizzata al fine di offrire al Governo Regionale una più accurata visione dei risultati conseguiti con le politiche di supporto ed incentivazione.

